

IL COMPLESSO MONUMENTALE DELLO SPEDALE DI S. MARIA DEL BUON GESÙ

La struttura venne costruita a partire dal 20 ottobre 1456, con il sostegno di Papa Callisto III e promossa da S. Giacomo della Marca, presente in città durante le sue predicazioni itineranti. L'intento era quello di riunire, in un unico plesso, tre ospedali di Fabriano (Santa Maria del Mercato, i Calzolari e la Misericordia) che andarono a costituire l'odierno "Spedale di Santa Maria del Buon Gesù". La struttura poi venne utilizzata nel XX secolo come Brefotrofio femminile ed ancora come istituto pedagogico, fino al 1983, quando fu acquistata dal Comune. Verrà inaugurata solo nel 1994 a nome di Bruno Molajoli, storico dell'arte fabrianese e sovrintendente delle Belle Arti. Nonostante la costruzione sia avvenuta nel tardo rinascimento, l'edificio risulta uno dei migliori esempi di architettura civile tardogotica marchigiana. La facciata originaria è caratterizzata da un portico voltato a crociera, con cinque arcate a sesto acuto di diversa ampiezza, poggianti su pilastri cruciformi. Gli ambienti interni del complesso si sviluppano intorno al chiostro, di forma leggermente trapezoidale dove poi nel 1483 il fiorentino Ludovico Antonio costruì, in una posizione più decentrata, il pozzo a pianta ottagonale.



CITTÀ DI FABRIANO



Pinacoteca Civica Bruno Molajoli

Piazza Giovanni Paolo II - 60044 Fabriano (AN)
INFORMAZIONI Tel. 0732250658
pinacoteca.molajoli@comune.fabriano.an.it
www.pinacotecafabriano.it



**PINACOTECA
CIVICA**
BRUNO MOLAJOLI



STORIA DELLA COLLEZIONE

L'istituzione della Pinacoteca civica di Fabriano risale al 1862, quando il Comune acquisì un primo nucleo di opere, in precedenza appartenute ai beni di enti ecclesiastici, espropriati in seguito alla nascita dello Stato unitario italiano. Il primo allestimento espositivo fu ricavato in alcuni locali dell'antico Palazzo Chiavelli.

Nel 1912 la collezione fu trasferita al primo piano del Palazzo Vescovile in quanto il Capitolo della Cattedrale di San Venanzio decise di farvi confluire un notevole gruppo di opere di sua proprietà, fra cui la serie degli arazzi fiamminghi del XVI e XVII secolo, che rese necessaria una nuova sede espositiva.

Nel 1990 l'allora Amministrazione comunale decise il trasferimento della Pinacoteca nell'Ex Spedale di Santa Maria del Buon Gesù. Il 16 dicembre 1994 la Pinacoteca venne inaugurata e intitolata allo storico dell'arte di origine fabrianese, Bruno Molajoli.

LE SALE ESPOSITIVE E LE SEZIONI STORICO-ARTISTICHE

La collezione storica della Pinacoteca Civica Bruno Molajoli, esposta al primo piano del complesso si snoda all'interno di sette sale contigue e copre un arco temporale molto ampio che parte dalla metà del XIII fino alla metà del XVIII secolo.

Si possono distinguere due sezioni che guidano il visitatore nel percorso. La prima riguarda l'arte medievale, che raggruppa importanti testimonianze di pittori e scultori dall'epoca Romano-Bizantina e della fine del Gotico, fino all'inizio del Rinascimento.



L'altra sezione è incentrata sull'arte rinascimentale e manierista, alla quale si aggiunge un nutrito gruppo di opere seicentesche e settecentesche, in particolare la sezione dedicata agli arazzi di manifattura fiamminga, recentemente restaurati.

LA CASA DI ESTER

La collezione raccoglie opere dei maggiori protagonisti delle avanguardie del '900 italiano, ed è stata donata alla città di Fabriano e alla Pinacoteca Civica, da Ester Merloni, esponente della nota famiglia di imprenditori fabrianesi e appassionata collezionista d'arte. L'allestimento ripropone quanto più fedelmente la disposizione originaria delle opere all'interno de "La casa di Ester", dall'ingresso fino alla sala del camino.

